

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 8 giugno 2020 - n. 6606

D.g.r. n. XI/2034 del 31 agosto 2019 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (l.r. 34/2015)» - Modalità di presentazione della domanda di contributo

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 6 novembre 2015, n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo» che stabilisce:

- che si promuovano azioni concrete per la riduzione a monte degli sprechi, con una progettualità di rete nel recupero, distribuzione, stoccaggio e ridistribuzione di alimenti e di eccedenze alimentari;
- che venga istituita la Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo composta da 15 membri e che siano definiti i compiti della stessa;
- che possano essere stanziati delle risorse annualmente con la legge di bilancio per le finalità di cui alla medesima legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.g.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e la distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Richiamata la d.g.r. del 31 luglio 2019, n. 2034 che ha:

- approvato i criteri per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (l.r. 34/2015);
- stabilito che i suddetti contributi siano assegnati nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 24 dicembre 2013 L 152) e del Reg. (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22 febbraio 2019 L51);
- stabilito che le risorse per la realizzazione delle azioni previste dal suddetto provvedimento ammontano a € 200.000,00 e trovano copertura sul capitolo 16.01.104.5392, esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2020/2022;
- demandato a successivi atti del Dirigente competente l'attuazione del provvedimento;

Vista la comunicazione del 14 novembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2034 del 31 agosto 2019:

- l'allegato A «Modalità di presentazione della domanda per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli allegati B1, B2, B3, B4, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O quale modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate utilizzando il modulo allegato (Allegato B1) debitamente compilato, trasmesso all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it e sottoscritto con firma elettronica a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente atto;

Accertato che:

- i contributi previsti dal presente provvedimento ricadono nel campo di applicazione del Reg (UE) n. 1407/2013 e del Reg (UE) n. 1408/2013 come integrato dal Reg. (UE) 2019/316;
- i richiedenti devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione

dei contributi inquadrate come *de minimis* e aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Considerato che l'ufficio competente per l'espletamento degli adempimenti in materia di aiuti di stato di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017 art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca»; art. 13 «Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG art. 14 «Verifiche relative agli aiuti *de minimis*», è individuato nella U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio della Direzione Genarle Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamato l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2034 del 31 luglio 2019:

- l'allegato A «Modalità di presentazione della domanda per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli allegati B1, B2, B3, B4, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O quale modulistica di partecipazione al Bando, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. che le domande di partecipazione a valere sul Bando dovranno essere presentate utilizzando il modulo allegato (Allegato B1) debitamente compilato, trasmesso all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it e sottoscritto con firma elettronica a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente atto;

3. di dare atto che le risorse per la realizzazione del suddetto provvedimento ammontano a € 200.000,00 e trovano copertura sul capitolo 16.01.104.5392, esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2020/2022;

4. di stabilire che:

- i contributi a valere sul presente provvedimento ricadono nel campo di applicazione del Reg (UE) n. 1407/2013 e del Reg (UE) n. 1408/2013 come integrato dal Reg. (UE) 2019/316;
- i richiedenti devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadrate come *de minimis* e aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

Allegato A

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI, CHE FAVORISCA LO SVILUPPO E LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO (L.R. 34/2015).

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A3a. Soggetti interessati dalle ricadute del progetto.

A4. Esclusioni

A.5 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B2a. Criteri di valutazione

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

D.11 Definizione delle controversie

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando, in armonia con quanto disposto dalla Legge regionale n. 6 novembre 2015, n. 34, “Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo” e in attuazione della D.G.R. n. XI/2034 del 31 luglio 2019, si pone come obiettivo la promozione di azioni concrete finalizzate a promuovere sistemi alimentari e consumi più sostenibili, a ridurre gli sprechi alimentari e a favorire l’accesso al cibo di tutti i cittadini.

Con il presente bando si intende finanziare Progetti innovativi integrati che, ove possibile, prevedano lo sviluppo di reti tra alcuni o tutti gli attori della filiera agro-alimentare.

In particolare i Progetti dovranno perseguire le seguenti finalità:

- **la riduzione delle eccedenze alimentari mediante, ad es.:**
 - il miglioramento dei processi e le prassi nella produzione e trasformazione degli alimenti;
 - la valorizzazione del mercato dei prodotti, attraverso l’individuazione di best practices riguardanti il packaging, lo stoccaggio, la distribuzione ed in generale la logistica;
 - progetti esecutivi per lo sviluppo di sistemi che, utilizzando le nuove tecnologie, consentano di aumentare la shelf life dei prodotti alimentari;
 - l’accorciamento della filiera agroalimentare;
- **la limitazione degli sprechi attraverso il conferimento di valore dei sotto prodotti attraverso ad es.:**
 - organizzazione del recupero degli scarti di produzione;
 - il recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari provenienti da attività commerciali quali ad es. dalla grande distribuzione, dalla ristorazione etc.;
 - il recupero e riutilizzo dei rifiuti alimentari, anche per uso animale;
- **la redistribuzione di alimenti ai bisognosi, con catene di approvvigionamento e redistribuzione brevi e digitalizzate con, ad es.:**
 - l’organizzazione dei magazzini di stoccaggio, eccedenze e personale per la redistribuzione degli alimenti;
 - l’organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra i donatori di eccedenze alimentari e coloro che si occupano della redistribuzione;
- **l’agricoltura sostenibile:** (tutela della biodiversità, diversificazione del paesaggio agricolo e degli ecosistemi, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, filiera corta etc.) e multifunzionale, ispirata ai principi dell’agroecologia e dell’economia circolare.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria di settore:

Risoluzione del Parlamento europeo del 19 gennaio 2012 “Come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l’efficienza della catena alimentare”.

Normativa nazionale di settore:

Legge 19 agosto 2016, n. 166 recante “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”.

Normativa regionale di settore:

- Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 34 “Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo”;
- D.G.R. n. X/6482 del 10 aprile 2017 “Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo”.Decreto del 31 ottobre 2018, n. 15780 “Nomina dei componenti della Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo”;
- D.G.R. n. XI/2034 del 31 luglio 2019 “Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015).

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 24.12.2013 L 152);
- reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (pubblicato sulla GUUE L152 24.12.2013);
- reg. (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L51 del 22.2.2019);
- legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 “registro nazionale degli aiuti di stato”;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare l'art. 6 “Aiuti nei settori agricoltura e pesca” e l'art. 9 “registrazione degli aiuti individuali”.

A.3 Soggetti beneficiari

I Progetti possono essere presentati da:

- a) enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- b) gli enti iscritti nel registro del terzo settore, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- c) associazioni di categoria, soggetti pubblici e privati, compresi gli agricoltori e i liberi professionisti, start up che si occupano della filiera agroalimentare;
- d) raggruppamenti, anche temporanei, tra i soggetti di cui alle lett. a), b) e c);

Ogni soggetto, a livello individuale o in partenariato con altri soggetti, può presentare una sola domanda.

Ogni soggetto può partecipare ad un solo partenariato.

Requisiti:

Alla data di presentazione della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

(se micro, piccola o media impresa/professionisti associati):

- essere micro, piccole e medie imprese secondo quanto definito nell'allegato 1 del Reg. 651/2014 ;
- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o essere iscritte al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
- essere costituite e dichiarate attive da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;

(se associazioni/fondazioni iscritte al REA):

- essere costituite da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;
- essere iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo);
- sviluppare nell'abituale attività di impresa prodotti e servizi coerenti con uno dei settori di competenza previsti dal Bando;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;

(se professionisti):

- sviluppare nell'abituale attività professionale prodotti e servizi coerenti con i settori agricolo della filiera agroalimentare;
- avere partita IVA;
- avere eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia alla data di accettazione del contributo;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;

(per tutti)

- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- risultare ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale, pena la non ammissibilità del soggetto richiedente, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva.

Nell'ipotesi in cui il Progetto sia presentato in partenariato, i soggetti partecipanti devono individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia, che avrà il compito di:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto del partenariato;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento;

- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto del partenariato; sottoscrivere un Accordo di Progetto (Allegato B3) che contempili impegni, risorse e ruoli reciproci.

A3a. Soggetti interessati dalle ricadute del progetto.

I destinatari del Bando sono tutti gli attori della filiera agro-alimentare, gli enti di volontariato, i soggetti bisognosi, i privati cittadini (persone fisiche) e le imprese individuali.

A4. Esclusioni

Sono esclusi dal Bando i soggetti:

- appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg.(UE) n. 1407/2013 e del Reg. (UE) n. 1408/2013;
- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

La non ammissibilità di uno o più soggetti facenti parte di un partenariato comporterà la non ammissibilità della domanda di contributo.

A.5 Dotazione finanziaria

Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo pari a € 200.000,00 che trova copertura sull'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2019/2021.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa, ovvero il soggetto richiedente può prevedere una quota di cofinanziamento (Paragrafo B2a.).

I contributi per il finanziamento dei progetti sono assegnati nel rispetto della normativa di cui al paragrafo A2.

L'erogazione del contributo è a fondo perduto.

B.2 Progetti finanziabili

Per accedere al finanziamento, i progetti devono presentare le seguenti caratteristiche:

- essere presentati da uno o più proponenti di cui al paragrafo. A3;
- essere strettamente coerenti con le finalità, di cui al paragrafo A1;
- avere ad oggetto uno o più alimenti, come definiti all'art. 2 del Reg n. 178/2002;
- contenere indicatori specifici in modo tale da poter identificare al loro interno risultati misurabili.

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al comma 1, **non** sono comunque ammesse le seguenti tipologie di:

- progetti o applicazioni informatiche inerenti esclusivamente l'attività di marketing, di comunicazione, di formazione, di educazione, di sensibilizzazione, di divulgazione a imprese, consumatori, cittadini o studenti;
- progetti inerenti osservatori, studi, ricerche, indagini sui dati riguardanti lo spreco alimentare, le eccedenze o i recuperi.

B2a. Criteri di valutazione

Nella valutazione si terrà conto delle caratteristiche dei Progetti e dei soggetti richiedenti, come meglio specificato nella tabella di cui al paragrafo C3.c. In particolare per quanto riguarda i Progetti si terrà conto:

- a) dell'innovatività, per quanto concerne l'oggetto, il processo produttivo, la tecnologia utilizzata o altri aspetti connessi alle finalità di cui al paragrafo A.1.;
- b) della concreta applicabilità;
- c) della bontà degli indicatori e risultati misurabili;
- d) che interessi uno o più prodotti, così come individuati all'art. 2 del regolamento (CE) n. 178/2002;
- e) della dimensione e numero di categorie di soggetti interessati alle ricadute del progetto tra quelli individuati al paragrafo A3.a.;
- f) di essere integrati o di rete;
- g) dell'eventuale quota di co-finanziamento a carico del richiedente, calcolata come percentuale della quota richiesta nella domanda per la realizzazione del medesimo;
- h) dell'ampiezza dell'ambito territoriale di intervento che può essere: locale, provinciale o regionale;
- i) del grado di recupero delle eccedenze alimentari ai fini dell'alimentazione umana e della valorizzazione delle risorse alimentari;
- j) dell'adeguatezza delle forme di pubblicizzazione del Progetto al fine di coinvolgere un numero sempre crescente di soggetti.

Per quanto concerne i soggetti richiedenti:

- a) del possesso dei requisiti di cui al paragrafo A.3;
- b) dell'esperienza nel settore di pertinenza del Progetto presentato ed in particolare, sulla base del numero dei Progetti complessivamente realizzati nell'ultimo quinquennio dal richiedente, o dai suoi partners.

I Progetti ammessi devono essere realizzati entro 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse. Non saranno autorizzate proroghe.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a finanziamento le spese coerenti e direttamente funzionali alla realizzazione del Progetto.

E' cura del richiedente presentare nella Scheda Progetto (Allegato B2) l'articolazione delle spese da sostenere, evidenziando, per ciascuna voce, la coerenza al Progetto.

Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute, nel limite minimo di € 10.000 e fino ad un massimo di € 30.000,00 (al netto di IVA e di altre imposte). Nella valutazione del Progetto, come già ricordato, l'eventuale quota di co-finanziamento determinerà l'aumento del punteggio da attribuire.

Tutti i pagamenti effettuati dal proponente relativi alle spese ammesse al finanziamento devono avvenire tramite bonifico bancario/postale ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi di legge.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a finanziamento solo nel caso in cui non sia altrimenti recuperabile, a norma della legislazione nazionale sull'IVA, da parte del richiedente, il quale è tenuto a giustificare le voci di spesa, per le quali non sia possibile recuperare l'IVA.

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

1. fino al 20% per il solo personale, assunto dal richiedente/partner mediante una delle forme anche flessibili, previste dall'ordinamento, avente espressamente ad oggetto la realizzazione delle attività previste dal Progetto e di durata non superiore al termine di conclusione dello stesso;
2. progettuali;
3. noleggio di beni strumentali, quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti, licenze d'uso per software;
4. registrazione del brevetto;
5. servizi di consulenza direttamente funzionali al Progetto;
6. fino al 10% affitto proquota utenze dei locali della sede operativa o del luogo di esercizio prevalente nel quale viene elaborato il Progetto;
7. fino al 10% di divulgazione/pubblicizzazione dei risultati del Progetto;
8. notari per costituzione di reti tra operatori.

Periodo di eleggibilità delle spese:

Saranno riconosciute le spese per la realizzazione del Progetto sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando, fino alla data di conclusione prevista nel Progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere presentata, a pena di esclusione, utilizzando il modulo allegato (Allegato B1) debitamente compilato, e trasmessa all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it e sottoscritta con firma elettronica.

Ai fini della presentazione del Progetto, il soggetto richiedente/capofila deve presentare la seguente documentazione:

- domanda diretta ad ottenere la concessione del contributo completa dei dati identificativi del soggetto richiedente e, se del caso, dei componenti (Allegato B1) sottoscritta digitalmente;
- scheda Progetto (Allegato B2) che dettaglia l'idea progettuale, costi, target di riferimento, azioni previste, impatto e ritorni previsti;
- eventuale accordo di Progetto (Allegato B3) sottoscritto digitalmente;
- piano economico (Allegato B4) che dettaglia le spese e la coerenza e funzionalità per la realizzazione del progetto;
- autocertificazione requisiti (Allegato C).

- dichiarazione “*de minimis*” sottoscritta dal soggetto richiedente ed in caso di forma di partenariato dal legale rappresentante di ogni soggetto (Allegato D);
- dichiarazione “*de minimis*” agricola sottoscritta dal soggetto richiedente ed in caso di forma di partenariato dal legale rappresentante di ogni soggetto (Allegato E);
- dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione Inps/Inail (Allegato H);
- copia dello statuto/atto costitutivo.

La domanda e la documentazione di corredo del soggetto richiedente, o di suo delegato, potrà essere inoltrata dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente atto e dovrà pervenire entro e non oltre il 09/07/2020.

(Se dovuta)

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell’apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo (anche virtuale) utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l’originale per eventuali controlli dell’amministrazione.

(Se non dovuta)

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi della L. _____ art _____.

C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa (di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998) fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Il Bando prevede, oltre al superamento dell’istruttoria formale, una valutazione tecnico-amministrativa del Progetto effettuata da un apposito comitato di valutazione.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande di contributo ricevute verranno ammesse a finanziamento a seguito di controllo tecnico-amministrativo da parte del comitato di valutazione istituito con decreto del dirigente e composto da cinque rappresentanti di cui due membri della Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo e tre di Regione Lombardia e presieduto da quest’ultima.

Il termine per la conclusione dell’istruttoria è stabilito nella data del 07/09/2020, termine entro il quale il dirigente competente provvederà tramite decreto all’approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

I requisiti di ammissibilità formale al contributo sono i seguenti:

- rispetto della scadenza di presentazione dell’istanza;
- completezza e regolarità della documentazione;

- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande e dei progetti presentati, da parte del comitato di valutazione, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO	SOGLIA
A. Innovazione (paragrafo B2a., lett. a)	15	Molto alta: 20 punti Alta: 15 punti Media: 10 punti Bassa: 5 punti Irrilevante: 0 punti	
B. Concreta applicabilità del progetto (paragrafo B2a., lett. b)	15	Alta: 15 punti Media: 10 punti Bassa: 5 punti Irrilevante: 0 punti	
C. Presenza di indicatori e risultati misurabili (paragrafo B2a., lett. c)	10	Pertinenza degli indicatori sul progetto e le finalità Alta 10 Media 5 Bassa 2 Nulla 0	
D. Portata (sottoclassi di prodotti coinvolti) (paragrafo B2a., lett. d)	10	≥ 6 sottoclassi: 10 punti 4-5 sottoclassi: 5 punti 2-3 sottoclassi: 2 punti 1 sottoclasse: 0 punti	
E. Dimensione e numero di categorie di soggetti interessati alle ricadute del progetto (paragrafo B2a., lett. e)	15	Alto: 15 punti Medio: 10 punti Basso: 5 punti Irrilevante: 0 punti	
F. Progetto integrato o di rete (paragrafo B2a., lett. f)	5	Progetto integrato o di rete: 5 punti	
G. Co-finanziamento del progetto (paragrafo B2a., lett. g)	10	≥ 75%: 10 punti 40%-74.9%: 7 punti 5%-39.9%: 4 punti 0%-4.9%: 0 punti	
H. Livello di esperienza del proponente (paragrafo A.3)/PARTENERS	5	2-3 progetti realizzati: 5 punti 1 progetto realizzato: 2 punti 0 progetti realizzati: 0 punti	
I. Ampiezza ambito territoriale (paragrafo B2a., lett. h)	5	Regionale: 5 punti Provinciale: 4 punti Locale: 3 punti Irrilevante: 0 punti	

J. Recupero eccedenze alimentari (art. B2a., lett. i)	5	Recupero eccedenze ai fini dell'alimentazione umana: 5 punti	
K. Forme di pubblicità del progetto (art. B2a., lett. j)	5	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto Irrilevante: 0 punti	
TOTALE	100		30

Per essere ammessi al contributo i Progetti devono raggiungere la soglia complessiva minima di 30 punti su 100.

In caso di parità di punteggio, verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo delle domande di finanziamento determinando dal numero del protocollo, data e ora assegnate dal sistema informativo alla domanda medesima.

C3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta. In tale ipotesi, i termini di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Tali integrazioni e/o chiarimenti dovranno essere inviati esclusivamente tramite PEC. La mancata trasmissione delle integrazioni documentali richieste entro i termini stabiliti causa l'esclusione dal Bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei Progetti presentati, Regione Lombardia, entro 60 giorni consecutivi successivi alla data di presentazione delle domande, approva con decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse che verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, il soggetto richiedente/capofila deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, con nota trasmessa all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it e sottoscritta con firma digitale, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo relativo al Progetto approvato a seguito della verifica della rendicontazione viene liquidato a saldo e al netto delle ritenute previste dalla legge a ciascun beneficiario entro 60 giorni a decorrere dal termine per la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute.

Ai fini della liquidazione del saldo, il beneficiario è tenuto a trasmettere entro il 14/12/2020 la seguente documentazione debitamente firmata elettronicamente e trasmessa con posta certificata:

- relazione finale sui risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla tipologia di spese ammissibili (fatture o documenti contabili in copia conforme e quietanziati), accompagnati dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati, ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati - c.d. "Impegno Deggendorf" (Allegato F).

Regione Lombardia provvederà all'erogazione a ciascun beneficiario entro il 31/12/2020 previa verifica:

- dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale del Progetto, dalla quale emerga il rispetto dei parametri previsti di cui all'art. B.3 (spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- della regolarità dei documenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente dovrà essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di adempimenti antimafia comporterà la decadenza del contributo.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo il beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese, queste sono autorizzate senza richiesta, nel caso in cui gli scostamenti tra le categorie di spese (art. B.3) siano pari o inferiori al 20%.

Nel caso di variazioni del piano con scostamento tra categorie si cui all'art. B.3 superiori al 20%, queste devono essere motivate e comunicate a Regione Lombardia, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Le eventuali variazioni devono mantenere i requisiti previsti in relazione alle percentuali di investimento e ai vincoli percentuali per tipologia di spesa. Il responsabile del procedimento assumerà un provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso e rimangono a carico del beneficiario;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti previsti dall'art. B.3.

Ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute;

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute dal richiedente/capofila e non oltre la scadenza prevista dagli artt. B.2 e B.3;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre ad essere conformi ai criteri di ammissibilità.

Le integrazioni alla documentazione richieste da Regione Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari singoli o in partenariato sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, ad:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti (art.B.2);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati ed autorizzati dal responsabile del procedimento;
- d) assicurare di avere una sede operativa attiva in Lombardia fino al momento della liquidazione del contributo;
- e) segnalare tempestivamente e comunque entro 15 giorni le variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentata in domanda;
- f) comunicare nei tempi previsti eventuali successive modifiche apportate al Progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali è necessario richiedere la relativa autorizzazione;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del Progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- i) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione sottoscritta con firma elettronica a Regione Lombardia tramite posta certificata all'indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario/partner o di variazioni del partenariato che non rispettino le previsioni di cui all'art. C.4c;

- qualora il soggetto beneficiario non realizzi il Progetto, nel contenuto e nei risultati conseguiti, conforme al Progetto presentato;
- mancato invio dell'accettazione del contributo entro 10 giorni lavorativi consecutivi alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse;
- qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza di ciascun beneficiario non rispettino i limiti di cui all'art. C.4c;
- qualora le diminuzioni di spese totali ammissibili del progetto superino il 30% e non rispettino i limiti di cui all'art. C.4c;
- assoggettamento del beneficiario a procedure concorsuali;
- mancato rispetto delle regole del regime de minimis, sopra ricordate.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento di ispezioni e controlli anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, etc.);
- il rispetto degli adempimenti antimafia.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero dei progetti ammessi a finanziamento/numero dei progetti presentati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, Dott.ssa Lucia Silvestri – tel. 02.6765.1 – lucia_silvestri@regione.lombardia.it.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato I.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA

BANDO FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

	D.G.R. n. XI/2034 del 31/07/2019 “Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015) – Modalità di presentazione della domanda di contributo.
DI COSA SI TRATTA	Sostenere il finanziamento di progetti innovativi integrati che ove possibile prevedano lo sviluppo di reti tra tutti gli attori della filiera agroalimentare ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione delle eccedenze alimentari; • la limitazione degli sprechi attraverso il conferimento di valore dei sotto prodotti; • la redistribuzione di alimenti; • l’agricoltura sostenibile
TIPOLOGIA	Contributo
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica, gli enti iscritti nel registro del terzo settore quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; le associazioni di categoria, soggetti pubblici e privati che si occupano della filiera agroalimentare. Sono ammessi i raggruppamenti, anche temporanei, tra i soggetti di cui sopra.
RISORSE DISPONIBILI	€ 200.000,00
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Il contributo minimo è pari a € 10.000,00 (IVA compresa). Il contributo massimo è pari a € 30.000,00 (IVA compresa). Il contributo è a fondo perduto. L’erogazione del contributo avviene in un’unica tranches
DATA DI APERTURA	Giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL

DATA DI CHIUSURA	
COME PARTECIPARE	La domanda dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il modulo allegato debitamente compilato trasmessa tramite PEC a: agricoltura@pec.regione.lombardia.it comprensivo della documentazione allegata e sottoscritta con firma elettronica. Termine per la presentazione delle domande 09/07/2020 Termine della fase istruttoria di Regione Lombardia 31/08/2020 Termine per la rendicontazione da parte dei beneficiari 14/12/2020 Termine per l'erogazione del contributo 31/12/2020
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa
INFORMAZIONI E CONTATTI	Maria Teresa Besana e Mara Galli tel. 02/6765.1 maria_teresa_besana@regione.lombardia.it mara_galli@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti ai sensi della Legge 241/90 e dal Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012 (Allegato G).

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO / TERMINE
Presentazione della domanda con la documentazione allegata tramite PEC e sottoscritta con firma elettronica	Dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. fino al 09/07/2020
Chiusura dell'istruttoria tecnica	31/07/2020
Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento	07/09/2020
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e comunicazione ai beneficiari	14/09/2020
Conclusione progetto	30/11/2020

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato B1 – Domanda di contributo

Allegato B2 – Scheda Progetto

Allegato B3 – Accordo di Progetto

Allegato B4 – Piano economico

Allegato C – Autocertificazione requisiti di partecipazione

Allegato D – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Allegato E – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" agricola

Allegato F - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (*Deggendorf*)

Allegato G - Richiesta di accesso agli atti

Allegato H - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Allegato I - Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato L - Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Allegato M - Informativa sulla clausola antitruffa

Allegato N – Moduli comunicazione antimafia

Allegato O – Moduli informazioni antimafia

D.11 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti dal presente decreto o dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Milano.

Allegato B1 – Domanda di contributo

Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura
U.O. Sviluppo Innovazione e promozione delle produzioni e dei territori
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Partecipazione al Bando di Regione Lombardia per il finanziamento di Progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015).

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____

a _____

codice fiscale _____

residente a _____

in Via _____

in qualità di legale rappresentante di ente/organizzazione/impresa _____

codice fiscale/partita IVA _____

sede operativa in _____ Via/Piazza _____ attiva dal _____

istituto di Credito _____

intestatario del conto _____

IBAN _____

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.

CHIEDE

Di partecipare alla procedura di selezione relativa all'assegnazione di contributo:

- In forma singola
- Quale capofila del partenariato tra _____ (indicare la denominazione dei soggetti componenti il raggruppamento)

per l'attuazione del progetto denominato: _____, che ha un costo complessivo di _____, del quale si richiede a Regione Lombardia un contributo di _____, pari al _____ %.

A tal fine,

DICHIARA

1. di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso indicato in oggetto e nei suoi allegati;
2. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del **2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101** in qualsiasi momento produrrà, su richiesta di Regione Lombardia, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto consegnato in allegato;
3. che le comunicazioni vengano trasmesse al seguente indirizzo PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamento o problemi tecnici ad essa non imputabili;
4. di essere esente/i¹ dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi:
 - dell'art. 16 del D.P.R. 30.12.1982 n. 955 (Enti Pubblici)
 - dell'art. 8 della L. 11.08.1991 n. 266 (Associazioni di volontariato)
 - dell'art. 10 e art. 17 D. L.vo 04.12.1997 n. 460 (O.N.L.U.S.)
 - del D.P.R. 642/1972 allegato b) art. 21 bis (Società agricole)
 - del D.P.R. 642/1972 allegato b) art. 8.3 (Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti)
 - della L. 427/1993 art. 66.6 bis (Società cooperative)
 - della L. 266/1991 art. 8 (Cooperative sociali)
 - altro (specificare) _____
5. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Documentazione allegata, sottoscritta con firma elettronica:

- Scheda Progetto (Allegato B2)
- Accordo di Progetto (Allegato B3)
- Piano economico (Allegato B4)
- Autocertificazione requisiti (Allegato C)
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "*de minimis*" (Allegato D)
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "*de minimis*" agricola (Allegato E)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato H)

Luogo e data _____

Firma digitale del Legale rappresentante

Apposito riquadro per numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata (da conservare in originale)

¹ Il requisito dell'esenzione deve essere posseduto da tutti i soggetti componenti il raggruppamento

Allegato B2 – Scheda Progetto

Soggetto richiedente/capofila _____

Ambito tematico _____

Titolo del Progetto _____

Durata del Progetto dal ___/___/___ al ___/___/___ Numero ore: _____

Sede del Progetto _____

Descrizione del Progetto (max) . La proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. costo totale del Progetto e contributo richiesto

2. eventuale quota di co-finanziamento a carico del richiedente, calcolato come percentuale della quota richiesta nella domanda per la realizzazione del Progetto

3. esperienza del richiedente/capofila nel settore di pertinenza del Progetto (indicare e descrivere i Progetti realizzati e gli anni di attività)

4. in caso di partenariato: ruoli, competenze e descrizione dei partner del Progetto (esperienza nel settore di pertinenza del Progetto e anni di attività)

5. se il Progetto è integrato o di rete

6. destinatari

7. obiettivi, in coerenza con la finalità del Progetto (riduzione eccedenze alimentari, limitazione degli sprechi, redistribuzione di alimenti ai bisognosi, agricoltura sostenibile ed economia circolare)

8. concreta applicabilità del Progetto (relazione generale sul Progetto contenente i dettagli)

9. presenza elementi di innovazione nei settori interessati dal Progetto

10. Indicatori di risultato individuati avendo riguardo alla finalità del Progetto (potranno riferirsi ai kg, o altre unità di misura della quantità di eccedenza alimentare (prodotto o alimento) ridotta, recuperata e riutilizzata, ovvero redistribuita ai bisognosi)

11. numero dei prodotti alimentari per il quale è applicabile il Progetto

12. numero di categorie di destinatari finali cui il Progetto si rivolge

13. ampiezza dell'ambito territoriale di intervento

14. presenza recupero eccedenze alimentari (per es. per le aziende agricole: quantità di prodotto non lasciato in campo)

15. presenza di forme di pubblicità del Progetto

Luogo e data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante _____

Allegato B3 – Accordo di Progetto

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'ente/organizzazione/impresa _____

CONFERMA

la volontà di partecipare, in qualità di Capofila del Progetto:” _____
_____,
nel seguente ambito tematico _____ e
avente la seguente durata _____

Organizzazioni	Ruolo nel Progetto	Responsabile del progetto
Capofila		
Partner 1		
Partner 2		
Partner 3		

Aggiungere eventuali partner oltre il terzo

Si riporta di seguito il Prospetto riepilogativo del piano di copertura dei costi del Progetto:

Bando per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 34/2015).		
Realtà organizzative	Contributo richiesto a Regione Lombardia	Totale costo Progetto per organizzazione
Organizzazione capofila		
Partner 1		
Partner 2		
Partner 3		
Totale costi		

In fede, _____

Firma digitale dei legali rappresentanti dei membri dell'accordo _____

Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 12 giugno 2020

Allegato B4 - Piano economico

NOME SOGGETTO RICHIEDENTE		TITOLO PROGETTO	
AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA		
	n. progressivo	Dettaglio spesa	Importo COMPLESSIVO
SPESE PER IL PERSONALE (max 20% delle spese ammissibili)			
	Totale		
SPESE PROGETTUALI			
	Totale		
SPESE PER NOLEGGIO BENI STRUMENTALI			
	Totale		
SPESE REGISTRAZIONE DEL BREVETTO			
	Totale		
SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA			
	Totale		
SPESE PER AFFITTO PROQUOTA UTENZE (max 10% delle spese ammissibili)			
	Totale		
SPESE PER DIVULGAZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 10% delle spese ammissibili)			
	Totale		
TOTALE SPESE			
CONTRIBUTO RICHIESTO			

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI CHE FAVORISCANO LO SVILUPPO E LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO (L.R. 34/2015)			
ACCORDO DI PROGETTO		TITOLO PROGETTO	
AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA		
	N° Partner	Dettaglio spesa	Importo COMPLESSIVO
SPESE PER IL PERSONALE (max 20% delle spese ammissibili)			
		Totale	
SPESE PROGETTUALI			
		Totale	
SPESE PER NOLEGGIO BENI STRUMENTALI			
		Totale	
SPESE REGISTRAZIONE DEL BREVETTO			
		Totale	
SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA			
		Totale	
SPESE PER AFFITTO PROQUOTA UTENZE (max 10% delle spese ammissibili)			
		Totale	
SPESE PER DIVULGAZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 10% delle spese ammissibili)			
		Totale	
TOTALE SPESE			
		CONTRIBUTO RICHIESTO	

Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 12 giugno 2020

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI CHE FAVORISCANO LO SVILUPPO E LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO (L.R. 34/2015)			
SOGGETTO CAPOFILA		TITOLO PROGETTO	
AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA		
	n. progressivo	Dettaglio spesa	Importo COMPLESSIVO
SPESE PER IL PERSONALE (max 20% delle spese ammissibili)			
		Totale	
SPESE PROGETTUALI			
		Totale	
SPESE PER NOLEGGIO BENI STRUMENTALI			
		Totale	
SPESE REGISTRAZIONE DEL BREVETTO			
		Totale	
SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA			
		Totale	
SPESE PER AFFITTO PROQUOTA UTENZE (max 10% delle spese ammissibili)			
		Totale	
SPESE PER DIVULGAZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 10% delle spese ammissibili)			
		Totale	
TOTALE SPESE			
		CONTRIBUTO RICHIESTO	

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI CHE FAVORISCANO LO SVILUPPO E LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO (L.R. 34/2015)			
NOME		TITOLO PROGETTO	
AREA DI SPESA	VOCE DI SPESA		
	n progressivo	Dettaglio spesa	Importo COMPLESSIVO
SPESE PER IL PERSONALE (max 20% delle spese ammissibili)			
		Totale	
SPESE PROGETTUALI			
		Totale	
SPESE PER NOLEGGIO BENI STRUMENTALI			
		Totale	
SPESE REGISTRAZIONE DEL BREVETTO			
		Totale	
SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA			
		Totale	
SPESE PER AFFITTO PROQUOTA UTENZE (max 10% delle spese ammissibili)			
		Totale	
SPESE PER DIVULGAZIONE/PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO (max 10% delle spese ammissibili)			
		Totale	
TOTALE SPESE			

CONTRIBUTO RICHIESTO	
-----------------------------	--

Allegato C – Autocertificazione requisiti di partecipazione

relativo al Bando pubblico di cui al Decreto n. ___ del ____ 2019 ad oggetto “Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti innovativi, che favoriscano lo sviluppo e la costituzione di reti per la tutela e la promozione del diritto al cibo (L.R. 342015) – Modalità di presentazione della domanda di contributo”, rilasciata sotto forma di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a: _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ email/PEC _____

C.F. / P. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità, in qualità di legale rappresentante di _____ , Capofila/Partner del Progetto Integrato dal titolo “ _____ ”

DICHIARA DI

(se micro, piccola o media impresa/professionisti e professionisti associati)

- appartenere alla categoria delle micro, piccole e medie imprese secondo quanto definito nell’allegato 1 dal Reg. n. 651/2014;
- avere sede operativa attiva in Lombardia alla data di accettazione del contributo o di essere iscritta al Registro delle imprese in una della Camere di Commercio della Lombardia;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili ed illegali dalla Commissione europea;
- non essere sottoposta a procedure concorsuali ai sensi del diritto fallimentare interno;
- essere costituita e dichiarata attiva da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;

(per associazioni/fondazioni iscritte al REA)

- essere costituita da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Bando;
- essere iscritta al REA (Repertorio economico amministrativo);

- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1407/2013;
- trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. 1408/2013;

(per tutti)

- avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, sociali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale;
- di non aver procedimenti fallimentari in corso;
- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- non avere percepito finanziamenti da altre fonti di aiuto pubbliche per il medesimo Progetto;
- aver realizzato n. ____ Progetti nel settore di pertinenza nell'ultimo quinquennio;
- di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del Progetto.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

Allegato D – Dichiarazione sostitutiva per la concessione degli aiuti in “*de minimis*”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ‘DE MINIMIS’

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘*de minimis*’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘*de minimis*’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘*de minimis*’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘*de minimis*’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘*de minimis*’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷.

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso il ' <i>de minimis</i> '	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ' <i>de minimis</i> ' ⁸	Importo dell'aiuto ' <i>de minimis</i> '		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁰	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹¹con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n.

445/2000

allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(Luogo)

____/____/_____
(Data)

(Firma)

¹⁰ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

¹¹ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO 1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento e uropeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato

al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti *'de minimis'* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada

per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *'de minimis'* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *'de minimis'* sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *'de minimis'*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *'de minimis'* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *'de minimis'*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O
CONTROLLATA**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)
in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della

Commissione: Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA¹²

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis'13	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁴	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

¹² Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-

2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹⁵ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

¹⁵ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

Allegato E – Dichiarazione sostitutiva per la concessione degli aiuti in “*de minimis*” agricola

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ‘DE MINIMIS’ AGRICOLA

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘*de minimis*’ di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘*de minimis*’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘*de minimis*’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘*de minimis*’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘*de minimis*’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹⁶, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹⁶ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁷;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁸.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il <i>'de minimis'</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>'de minimis'</i> ¹⁹	Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ²⁰	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

¹⁷ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹⁸ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo

d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹⁹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto *"de minimis"*: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

²⁰ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ²¹	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ²² con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(Luogo)

____/____/_____
(Data)

(Firma)

²¹ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

²² Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO 1

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'²³

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

²³ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013²⁴

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

²⁴ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto				
	<small>(Nome Cognome)</small>			
nato/a a		()	il	
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>		<small>(gg/mm/aaaa)</small>
residente in		()		
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>	<small>(Num)</small>

legale rappresentante della società _____

<small>(Ragione sociale)</small>			
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa			
	<small>(Denominazione)</small>		
con sede in:		()	
	<small>(Comune)</small>	<small>(Provincia)</small>	<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>
Tel.		C.F./P.IVA:	

in qualità di:

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____/_____/_____
(Luogo) (Data)

)

(Firma)

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	()	il	_____/_____/_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	()	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____		
		<i>(Ragione sociale)</i>		
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
		<i>(Denominazione)</i>		
con sede in:	_____	()	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Provincia)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Numero)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad

eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica

Allegato G

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	()	il _____/_____/_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	()	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>
tel.	_____		
	<i>(Numero)</i>		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente	
n.° documento:	_____		
	<i>(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)</i>		
Data rilascio:	_____/_____/_____	Scadente il: _____/_____/_____	
	<i>(gg/mm/aaaa)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>	
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia:	_____
Stato:	_____		
	<i>(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)</i>		

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO I
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON
HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della
Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)
.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro,

mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo <inserire indirizzo PEC >

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG <inserire nome della Direzione>;

Responsabile esterno del Trattamento è:

- <inserire nome della società/ente>, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
-

*Il Gestore va indicato solo se il Bando prevede un ente gestore.

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Allegato H

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON
HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della

Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1) Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini

co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BANDO PER L'ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 34/2015 SUL RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO.

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo, codice fiscale dell'impresa individuale/soggetto richiedente telefono, cellulare, indirizzo mail, estremi conto corrente bancario o postale su cui sarà eventualmente versato il contributo) sono trattati al fine di ricevere la richiesta di finanziamento a valere sulle risorse attivate con il presente bando, attuativo della legge 34/2015, "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo."

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali ad es:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;
- Ministero Ambiente;
- Ministero delle Finanze;
- Ministero dello sviluppo economico;
- Consulta ex art. 6, l. r. 34/2015, DGR n. XI/2034 del 31 luglio 2019.

I Suoi dati inoltre vengono comunicati a un soggetto terzo (fornitore), in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare: ARIA SpA. Il destinatario dei suoi dati è stato adeguatamente istruito per poter trattare i suoi dati personali e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire dalla richiesta di finanziamento a valere sulle risorse di cui alla legge regionale 34/2015.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

Allegato L

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Allegato M

INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

Allegato N

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l' "autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)
	<ol style="list-style-type: none"> 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5

<i>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
<i>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi</i>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi
<i>persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</i>	

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società

interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.